



INTERPELLANZA

N. 110

Linea ferroviaria A/V Torino-Milano, soppressione treni, orario invernale

Presentata dal Consigliere regionale:

AVETTA ALBERTO (primo firmatario) 26/11/2019

Presentata in data 26/11/2019

**Al Signor Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte
On Stefano ALLASIA**

INTERPELLANZA

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: Linea ferroviaria A/V Torino-Milano, soppressione treni, orario invernale

Premesso che

1. Apprendiamo che l'entrata in vigore dell'orario invernale di Trenitalia e NTV potrebbe portare con sé brutte sorprese per i piemontesi
2. Gli organi di stampa annunciano infatti una sensibile riduzione dei collegamenti ferroviari A/V diretti fra Torino e le altre principali città italiane
3. Il problema parrebbe individuato nell'eccesso di transiti attraverso lo snodo fondamentale di Milano Centrale: per questa ragione si paventano riduzioni nella tratta da Torino verso Milano e, a seguire, verso Venezia e Nord Est da un lato e verso Bologna, Firenze, Roma e Sud del Paese dall'altro

Altresì considerato che

4. Domenica 24 novembre si è tenuta a Biella l'annuale assemblea di CNA Piemonte. Il titolo era di per sé evocativo "Competitività del Piemonte e ruolo della micro e piccola impresa": l'assemblea è stata preceduta dalla presentazione di un rapporto relativo all'indagine "Monitor 2019" per l'Osservatorio Micro e Piccola Impresa della CNA Piemonte
5. L'analisi, focalizzata sulle percezioni e sulle attese delle PMI piemontesi, mette in evidenza sia la sensazione che il Piemonte sconti un isolamento crescente rispetto al resto del Paese sia una serie di criticità e ritardi: tra questi assume grande rilevanza il nodo infrastrutture e trasporti pubblici
6. All'assemblea CNA ha partecipato anche il Pres Alberto Cirio evidenziando – e siamo d'accordo con lui sul punto – quanto un'infrastruttura come l'A/V Torino Lione sarà fondamentale per il rilancio dell'economia piemontese

Anche valutato che

7. CCIA, Api, Ascom, Cna, Confartigianato, Confesercenti e Unione Industriale hanno immediatamente rimarcato i rischi evidenti di una Torino ai margini del Paese dal punto di vista dei collegamenti ferroviari A/V sia per le ricadute negative in termini di sviluppo e crescita del Piemonte sia per la necessità di favorire ed implementare il trasporto pubblico su ferro consolidando una mobilità sempre più sostenibile per l'ambiente e la qualità di vita dei piemontesi

Tutto ciò premesso

INTERPELLA

la Giunta regionale

1. per sapere se ha assunto informazioni precise sui nuovi orari invernali delle tratte ferroviarie A/V da e per Torino e, se sì, quali siano tali informazioni
2. per sapere, qualora tali informazioni confermassero la riduzione dei collegamenti A/V tra Torino e le altre città italiane, quali azioni intenda adottare per ristabilire i collegamenti eventualmente soppressi e per consolidare la centralità di Torino e del Piemonte nelle scelte sul trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza che sono determinanti per lo sviluppo e la crescita della nostra regione

Alberto Avetta